

gi (a) ciò fatto per la celebrazione de i Decennali dell' Imperio Cesareo di Marco Aurelio . Se sia vero , niuno lo potrà dire . Piena avea la testa esso Padre Pagi di Quinquennali , Decennali , Quindecennali , Vicennali &c. tutto riferendo ad essi ; ma non poco è da diffalcare dalle regole sue .

(a) Pagi
in Crit. Bar.

Anno di CRISTO CL. Indizione III.

di ANICETO Papa I.

di ANTONINO PIO Imperadore 13.

Consoli < GALLICANO, e VETERE.

IL Prenome, e Nome di questi Consoli son tuttavia incerti. Ha creduto il Panvinio (b), che il secondo si chiamasse *Gaio Antistio Vetere*, perchè si trova sotto Domiziano un personaggio di tal nome. La conghiettura è assai debole. Meno si può accordare al Tillemont (c) il chiamare il primo di questi Consoli *Glabrione Gallicano*, e al Bianchini (d) l'appellarlo *Quinto Romulo Gallicano*, senza che essi ne adducano prove sufficienti. Nell' Anno presente, secondo i conti del medesimo Bianchini, passò a miglior vita S. Pio Pontefice Romano, coronato col Martirio, e sulla Cattedra di San Pietro fu posto *Aniceto*. Trovansi Medaglie battute in quest' Anno dal Senato e Popolo Romano (e), in cui vien dato ad Antonino Pio il titolo di *Ottimo Principe*, e si dice, che egli ha accresciuto il numero de' Cittadini. Ben giustamente si meritò questo Imperadore un sì glorioso titolo, perch'egli spendeva tutti i suoi pensieri, e le sue applicazioni per procurare il pubblico bene tanto di Roma, quanto di tutte le Provincie dell' Imperio Romano (f). Sapeva egli esattamente lo stato d' esse Provincie, e quanto se ne ricavava. Raccomandava a gli Esattori de' tributi di procedere senza rigore, molto più senza avanie nel loro ufizio; e qualora mancavano a questo dovere, gli obbligava a render conto rigorosamente della loro amministrazione. La porta e gli orecchi suoi erano sempre aperti a chiunque si trovava aggravato da sì fatti Ministri, abborrendo egli troppo di arricchirsi colle lagrime, e coll' oppressione de' Sudditi. Però sotto il suo Regno furono ricche e floride le Provincie Romane tutte. Che se ad alcuna incontravano inevitabili disastri di carestie, tremuoti, epidemie, e simili malanni, si trovava in lui un'amorevol prontezza ad esentarle per un convenevole tempo dalle imposte. Le sue maggiori premure riguardavano la Giustizia; e però

(b) Panvin.
in Fast. Conf.

(c) Tillemont, Mem.
des Emper.
(d) Bianchini, ad Anastas. Bibliothecar.

(e) Mediol.
in Numism.
Imperator.

(f) Capitol.
in Antonino Pio.